



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME  
10/048/CR/C2**

**ORDINE DEL GIORNO**  
**approvato all'unanimità dalle Regioni e dalle Province autonome**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, riunita per valutare la situazione di *empasse* in cui si trova il confronto Governo-Autonomie territoriali sulla manovra finanziaria 2011-2013,

**RIBADISCE**

i contenuti del documento siglato unitariamente con ANCI, UPI ed UNCEM

**CHIEDE**

con forza che si apra un confronto vero e nel merito sulla dimensione dei tagli che la manovra scarica sulle Regioni, azzerando i trasferimenti che dovrebbero essere la base del federalismo fiscale per le Regioni

**RITIENE**

che i tentativi di soluzione del problema individuati in sede parlamentare risultano assolutamente inefficaci, tecnicamente sbagliati e sostanzialmente peggiorativi

**SOTTOLINEA**

che la relazione sul federalismo fiscale esprime alcuni giudizi sui governi territoriali che le Regioni non condividono e contiene incongruenze rispetto alla Legge 42/2009, pertanto urge un confronto finalmente di merito

**RITIENE**

non accettabile che l'attuazione della legge n. 42/2009 sull'autonomia fiscale avvenga in tempi diversi per Enti locali e Regioni perché questo rischia di creare un sistema non equilibrato e ultimamente più oneroso per i cittadini

**RIBADISCE**

la piena disponibilità a contribuire alla riduzione complessiva della spesa pubblica e alla sua qualificazione attraverso una significativa compressione della spesa improduttiva a favore di quella per servizi ed investimenti considerando anche sull'aspetto normativo le specifiche condizioni di alcune Regioni con riferimento ai Piani di rientro

**INVITA**

tutti i responsabili dei diversi livelli istituzionali ad evitare che il confronto anche aspro fra diverse valutazioni scivoli in una qualunque delegittimazione, che rischia di avere come esito la crescita nell'opinione pubblica di un discredito complessivo verso le istituzioni pubbliche.

Roma, 1° luglio 2010